



**La salute e sicurezza sul  
lavoro. Sistemi di  
gestione, modelli di  
compliance 231 e  
Responsabilità – SICURO**

Master di I livello

**[UnitelmaSapienza.it](http://UnitelmaSapienza.it)**



## Indice

1	Finalità
2	Destinatari
3	Requisiti di accesso
4	Didattica
5	Durata e organizzazione del Master
6	Direzione e docenti
7	Assistenza e tutoraggio
8	Project work, prova finale e titolo
9	Quote e modalità di iscrizione
10	Programma

## 1. Finalità

Il Master è dedicato al tema della *compliance* in materia di salute e sicurezza sul lavoro *ex* d.lgs. n. 81/2008 e d.lgs. n. 231/2001 (sistemi di gestione e modelli di organizzazione aziendale) e alle sue ricadute in termini di responsabilità prevenzionistiche individuali e degli enti collettivi.

Il Master si propone, così, di far conseguire cognizioni approfondite e trasversali sulle regole giuridiche, norme tecniche e protocolli gestionali organizzativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso un metodo interdisciplinare, improntato ai più elevati standard qualitativi.

In tal senso il Master permetterà di conseguire un bagaglio di competenze di tipo giuridico, organizzativo-gestionale, tecnico-ingegneristico, psicologico-organizzativo, aggiornato alle più innovative acquisizioni e alle più rilevanti novità normative e giurisprudenziali.

Il Master è altresì aggiornato alla più recente produzione normativa, alle norme tecniche ISO, ai rischi derivanti dall'automazione (Industria 4.0 e 5.0), e alla evoluzione della giurisprudenza in materia.

## 2. Destinatari

La tematica della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è divenuta centrale negli ultimi decenni. È cresciuta la consapevolezza all'interno del tessuto sociale, degli apparati statali, delle imprese e degli operatori della giustizia circa l'esigenza di garantire elevati standard qualitativi, al fine di prevenire infortuni sul lavoro e malattie professionali, e così preservare interessi di primaria importanza facenti capo ai lavoratori e alla collettività in generale.

Il metodo gestionale-prevenzionistico e della sicurezza partecipata, che pone al centro tanto il fattore organizzativo quanto quelli tecnologico e umano, appare l'unico in grado di incidere significativamente sui tassi di infortunio, purtroppo in crescita negli ultimi tempi nel nostro Paese. Per le singole organizzazioni, l'obiettivo è ottenere risultati soddisfacenti sia in termini di crescita che di salvaguardia della vita e dell'incolumità dei lavoratori.

L'esigenza di apprestare strumenti gestionali in grado di salvaguardare la salute e la sicurezza dei soggetti operanti all'interno dei contesti lavorativi, trova il suo terreno d'elezione nelle organizzazioni collettive, siano esse pubbliche ovvero private.

Queste esigenze sono accresciute, da ultimo, dai nuovi rischi derivanti dall'automazione (Industria 4.0 e 5.0).

A tal fine, il Master permetterà di conseguire un bagaglio di competenze/skills di tipo giuridico, organizzativo-gestionale, tecnico-ingegneristico, psicologico-organizzativo,



aggiornato alle più innovative acquisizioni e alle più rilevanti novità normative e giurisprudenziali.

L'obiettivo è formare figure professionali con un elevato livello di competenze e dunque in grado di governare le molteplici situazioni di rischio discendenti dallo svolgimento di attività produttive.

Le principali aree di studio sono le seguenti: il diritto della sicurezza sui luoghi di lavoro dal punto di vista sia giuslavoristico che penalistico; la responsabilità *ex* D.lgs. n. 231/2001 delle società; la costruzione dei sistemi di gestione e dei modelli di organizzazione in materia di salute e sicurezza anche alla luce delle norme ISO 45001; le metodiche per la redazione dei documenti di valutazione dei rischi (DVR); l'organizzazione della sicurezza nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese; la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità nelle organizzazioni; le attività di audit; gli strumenti e le tecniche di indagine e di difesa; la casistica aziendale e giurisprudenziale; la comunicazione efficace; i metodi di formazione in materia di salute e sicurezza; la psicologia delle organizzazioni; la medicina del lavoro.

Verrà privilegiato un approccio critico alle discipline studiate, anche mediante l'analisi di casi concreti, esperienze aziendali e precedenti giurisprudenziali.

### **3. Requisiti di accesso**

Possono accedere al master coloro che sono in possesso di: i. laurea e laurea magistrale conseguita ai sensi del DM n. 270/2004; ii. Laurea specialistica conseguita ai sensi del DM n. 509/1999; iii. Laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti; iv. Titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

### **4. Didattica**

Il master sarà erogato esclusivamente in rete, ai sensi del decreto interministeriale del 17 aprile 2003 e relativo allegato tecnico come modificato dal DM 15 aprile 2005, secondo il modello di "lezione digitale" adottato dall'Università UnitelmaSapienza, tramite la piattaforma e-learning dell'ateneo.

La didattica in e-learning prevede le lezioni audio-video dei docenti, metadattate ed indicizzate, integrata dai relativi materiali didattici scaricabili in rete. Lo studente segue le lezioni quando vuole – h 24- come vuole - PC, tablet, smartphone – nella modalità prescelta – video/audio video, audio-streaming/downloading MP3.



Il docente provvederà a monitorare il percorso formativo con prove in itinere on line: in particolare saranno effettuate delle prove scritte che possono essere strutturate come tesine o test a risposta aperta, chiusa o sintetica con la relativa votazione espressa in trentesimi, e che costituiscono un mezzo per la verifica e la misurazione delle conoscenze per il docente e di autovalutazione per lo studente.

La didattica tiene conto della necessità di sviluppare non solo conoscenze, ma anche di utilizzare strumenti e comportamenti professionali, con le seguenti caratteristiche:

- attività di progetto sul campo mirate a verificare la capacità di applicazione delle metodologie e delle tecniche in situazioni reali;
- testimonianze e casi di studio.

A supporto dell'attività didattica rappresentata dalle videolezioni, verranno svolti, a cadenza almeno mensile, dei web seminar, attività realizzata in modalità sincrona che prevede varie tipologie:

- webinar tematico, in cui saranno proposti approfondimenti dedicati ad alcuni temi di particolare interesse ed attualità, al fine di rendere più dinamica la didattica, promuovendo anche spazi di confronto interattivi tra docenti e studenti;
- webinar di discussione, che avranno per oggetto argomenti teorici tratti dal programma, su cui i partecipanti al corso saranno invitati a proporre il proprio punto di vista sulla base delle esperienze maturate nell'ambito delle rispettive organizzazioni di appartenenza, al fine di promuovere dinamiche di apprendimento proattive, in grado di rivelare le principali implicazioni e potenzialità applicative delle teorie studiate.

Per valorizzare in pieno le opportunità connesse alla didattica interattiva online, saranno utilizzati anche i seguenti strumenti:

- wiki, per costruire insieme agli studenti "alberi" ipertestuali di conoscenze condivise, dove i contributi teorici potranno essere integrati con apporti di natura empirica proposti da tutti i partecipanti al corso, i quali potranno, così, reciprocamente arricchire i propri percorsi di apprendimento;
- forum, nei quali potranno essere lanciati dal docente (ma anche dagli stessi studenti) provocazioni al dibattito su temi specifici o più generali trattati nell'ambito del corso, ma anche su iniziative tese a favorire un apprendimento critico e interattivo, come nel caso della discussione di case study o di una rilettura problematica di eventi di attualità connessi agli argomenti teorici del corso;
- chat, potranno essere aperte in qualsiasi momento a giudizio del docente, del tutor o su richiesta degli studenti.



## 5. Durata ed organizzazione del Master

Il Master inizierà ha una durata complessiva di 1500 ore ed è strutturato per numero di ore destinate alla didattica e per le attività di approfondimento formativo, in modo da garantire l'acquisizione di 60 Crediti Formativi Universitari. L'attività formativa è articolata in attività didattica comunque strutturata (lezioni, esercitazioni, seminari, lavoro di gruppo, progetti applicativi, webinar, project work) e studio individuale e discussione.

Il termine del Master, per coloro che ne faranno richiesta ed a giudizio del Direttore del Master, potrà essere prorogato massimo di 12 mesi.

## 6. Direzione e docenti

La direzione è affidata a Vincenzo Mongillo, Professore ordinario di Diritto Penale, Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza, tra i maggiori esperti accademici in Italia dei temi oggetto del Master e con una vasta esperienza didattica e scientifica.

Rappresentano la **Faculty interna** del Master, oltre al Direttore:

- Prof. Francesco Avallone (già professore ordinario di Psicologia delle organizzazioni Università Sapienza di Roma);
- Prof. Giulio Maggiore (Professore associato di Economia e gestione delle imprese, Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza);
- Prof. Valerio Maio (Professore ordinario di Diritto del Lavoro, Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza);
- Dott. Paolo Moschetta (Tecnico della prevenzione, Asl Roma 2, Spresal)
- Dott.ssa Benedetta Persechino (Ricercatrice, Inail)
- Dott.ssa Sara Stabile (Ricercatrice, Inail)

Completano il corpo docente del Master un nutrito gruppo di autorevoli magistrati, studiosi, ricercatori, tecnici, esperti e figure professionali appartenenti al mondo del lavoro pubblico e privato, il cui elenco completo è riportato di seguito.

### AREA GIURIDICA

- Cons. Sergio Beltrani (Consigliere di Cassazione, II Sezione penale, componente delle Sezioni unite penali)
- Cons. Salvatore Dovero (Consigliere di Cassazione, IV Sezione penale)
- Avv. Lorenzo Fantini (Giuslavorista e Direttore Quaderni AiFOS);
- Cons. Bruno Giordano (Magistrato; Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro)
- Avv. Angelo Giuliani (Responsabile delle politiche di Salute e Sicurezza di ABI)



- Prof. Michele Lepore (Professore straordinario di Diritto del Lavoro, Università LUMSA di Roma)
- Avv. Fabio Pontrandolfi (Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza)
- Cons. Alessio Scarcella (Consigliere di Cassazione, III Sezione penale)

#### **AREA ESPERTI DELLA PREVENZIONE**

- Dott. Giuseppe Campo (Ricercatore, Inail)
- Dott. Nicola Caramaschi (già QHSE Director - QHSE Department, Autogrill S.p.A.)
- Dott. Massimo Cerri (Ingegnere ed esperto di sicurezza sul lavoro; Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma)
- Dott. Diego De Merich (Ricercatore, Inail)
- Dott. Roberto Lupelli (Tecnico della prevenzione, Asl Latina, Spresal)
- Dott.ssa Brunella Malorgio (Ricercatrice, Inail)
- Dott. Paolo Moschetta (Tecnico della prevenzione, Asl Roma 2, Spresal)
- Dott. Mauro Pellicci (Ricercatore, Inail)
- Dott.ssa Giusi Piga (Ricercatrice, Inail)
- Dott. Giuseppe Pizzuti (Ricercatore, Inail)
- Dott.ssa Sara Stabile (Ricercatrice, Inail)

#### **AREA MEDICINA DEL LAVORO**

- Dott.ssa Benedetta Persechino (Ricercatrice, Inail)
- Dott. Vincenzo Molinaro (Ricercatore, Inail)
- Dott. Antonio Valenti (Ricercatore, Inail)
- Dott.ssa Cristina Di Tecco (Ricercatrice, Inail)

#### **AREA P.A.**

- Dott.ssa Elena Campana (Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione dell'Unità  
Tecnica Antartide dell'ENEA)
- Dott.ssa Elisa Giubilato (Università Ca' Foscari di Venezia)
- Dott. Daniele Perugini (INPS)

#### **AREA AZIENDE**

- Dott. Fabio Accardi (Responsabile Servizio Internal Audit - Head of Internal Audit Department, Astaldi S.p.A.)
- Ing. Massimiliano Arces (HSEQ and Sustainability Corporate Manager, Astaldi S.p.A.)



- Dott. Daniele Marmigi (QHSE Senior Consultant e RSPP presso Sinalia)
- Dott. Silvio de Girolamo (Group Chief Internal Audit & CSR Officer, Vice Presidente Associazione Italiana Internal Auditors)
- Ing. Guglielmo Ducci (Responsabile HSE, Autostrade per l'Italia S.p.A.)
- Avv. Nicoletta Mincato (Avvocato e componente di vari Organismi di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001)
- Ing. Paolo Nicassio (Manager HSE, Autostrade per l'Italia S.p.A.)
- Dott.ssa Francesca Retrosi (Legal and Contract Manager/Compliance Officer, Technip Italy S.p.A)
- Dott. Francesco Riggio (EMEA Energy, Environment, Health and Safety Senior Manager, Whirlpool Corporation)
- Dott. Simone Schiaroli (Emea Health & Safety Manager, Whirlpool Corporation)
- Dott. Gian Luca Trinei (Chief Compliance Officer presso Pfizer Italy)

## **7. Assistenza e Tutoraggio**

L'Ateneo garantisce in via continuativa un'assistenza ed un sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di un tutor esperto e qualificato.

Il tutor, oltre a prestare assistenza agli studenti dell'Università, gestisce in modo proattivo il rapporto con la classe virtuale degli studenti, predisponendo ogni strumento didattico ed informativo ritenuto utile per supportare gli studenti, utilizzando anche modalità sincrone ed asincrone, quali chat, forum etc.

## **8. Project work, prova finale, titolo e Attestati**

Il project work (studio, sperimentazione, ricerca) è una attività complessa e strutturata che comprende la progettazione e la realizzazione di una ricerca sul campo finalizzata ad applicare le conoscenze acquisite su casi concreti. Per ciascun partecipante è previsto, durante lo svolgimento del Master, l'organizzazione e lo svolgimento di un project work formativo professionalizzante, presso l'amministrazione di appartenenza o altra amministrazione o presso aziende private in coerenza con l'attività del master. La durata del Project work, che prevede l'attribuzione di 15 CFU, può essere indicativamente valutata in 375 ore da parte dello studente, considerando il suo impegno complessivo ovvero l'attività di ricerca, studio, interazione con il docente ed il tutor, stesura e discussione finale. Il project work potrà essere svolto singolarmente o in gruppo in relazione alla complessità dell'argomento e alla provenienza degli iscritti, ma la valutazione sarà comunque individuale.



Unitamente al diploma di Master, l'esito positivo del percorso formativo prevede la possibilità per i partecipanti di conseguire, su richiesta, i seguenti attestati, previo possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile:

- attestato di frequenza alla formazione riservata ai formatori per la salute e sicurezza sul lavoro valida ai sensi del Decreto Interministeriale 6 marzo 2013;
- attestato di frequenza del Modulo A di base del Corso per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP, valido ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., art. 32, e dell'Accordo Stato-Regioni in vigore.

## 9. Quote e modalità di iscrizione

L'iscrizione al Master è possibile in qualsiasi momento dell'anno, on line, sul sito [www.unitelmasapienza.it](http://www.unitelmasapienza.it), nell'apposita sezione "Iscriversi"

La quota integrale di iscrizione al Master è stabilita in € 1.600,00 frazionabili in 3 rate di cui la prima di € 600,00 all'atto dell'iscrizione e le successive, di € 500,00 cadauna, a 30 e 60 gg dalla data di iscrizione.

## 10. Programma

Il programma del Master si articola in **15 (quindici) moduli**:

### **Modulo 1 - Il quadro normativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori – (IUS/07, 4 CFU)**

1. L'evoluzione della normativa in materia di salute e sicurezza;
2. La normativa europea di riferimento;
3. L'attuale sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
4. Introduzione al d.lgs. n. 81/2008;
5. Il sistema istituzionale in materia di salute e sicurezza;
6. La responsabilità civile e la tutela assicurativa;
7. I sistemi di qualificazione delle imprese.
8. L'evoluzione della normativa in materia di contenimento del rischio di contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro
9. I protocolli condivisi nazionali e settoriali di prevenzione del rischio Covid-19 nei luoghi di lavoro. Le linee Guida della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

### **Modulo 2 - I soggetti del sistema di prevenzione aziendale – (IUS/07, 4 CFU)**

1. I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;
2. Il datore di lavoro di primo e secondo livello;
3. Il dirigente e il preposto;
4. Il RSPP e l'ASPP;
5. Il medico competente;
6. I lavoratori e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);



7. L'organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze;
8. Le figure previste in materia di appalti e di cantieri temporanei e mobili;
9. I progettisti, fabbricanti, fornitori e installatori;
10. I lavoratori autonomi.

### **Modulo 3 - La salute e la sicurezza nelle pubbliche amministrazioni – (IUS/07, 4 CFU)**

1. Le figure responsabili della sicurezza nelle pubbliche amministrazioni;
2. L'organizzazione della sicurezza nelle pubbliche amministrazioni;
3. La delega di funzioni nelle pubbliche amministrazioni
4. Esperienze e buone prassi.

### **Modulo 4 - Il diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro: responsabilità penali individuali e dell'ente – (IUS/07, 4 CFU)**

1. Introduzione;
2. La “parte generale”: i diversi garanti della sicurezza sul lavoro; obblighi di protezione e obblighi di controllo;
3. La delega di funzioni; le modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3-bis dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/08;
4. La “parte speciale”: le diverse fattispecie di reato in tema di salute e sicurezza dei lavoratori;
5. La responsabilità da reato degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. per i reati in materia di sicurezza.
6. Tutela assicurativa, sanzioni amministrative e profili di responsabilità civile, amministrativa e penale per contagio da SARS-Cov-2. Il nuovo art. 29-*bis* del d.l. n.23/2020
7. Profili di responsabilità da reato dell'ente ex d.lgs. n. 231/2001 in caso di contagio o decesso. Il ruolo dell'organismo di vigilanza aziendale.

### **Modulo 5 - I sistemi di gestione della salute e della sicurezza (SGSL) e i modelli di organizzazione ex art. 30 d.lgs. n. 81/2008: standard giuridici e *best practices* – (IUS/17, 4 CFU)**

1. Dalla prevenzione tecnologica alla prevenzione organizzativa;
2. I sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza (SGSS);
3. I Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. n. 81/2008): i requisiti legali; il coordinamento con i parametri stabiliti dagli artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 231/2001; il rapporto con i sistemi di gestione della sicurezza Uni-Inail e BS 18001:2007;
4. L'accertamento giudiziale dell'idoneità del Modello ex art. 30 d.lgs. n. 81/2008;
5. Le “procedure semplificate per l'adozione dei modelli di organizzazione e gestione (MOG) nelle piccole e medie imprese (PMI)” elaborate dalla Commissione consultiva permanente;
6. Le Linee Guida di Confindustria;



7. Il Codice di comportamento dell'Ance per la costruzione dei modelli in materia antinfortunistica;
8. Il modello organizzativo in materia di appalti, subappalti e cantieri temporanei o mobili;
9. Il ruolo dell'organismo di vigilanza (ODV) ex art. 6 d.lgs. n. 231/2001 in materia antinfortunistica. Requisiti, responsabilità e poteri dei membri dell'ODV;
10. Strumenti applicativi utilizzabili dalle aziende per migliorare le performance e misurare i progressi raggiunti (WCM, Framework SSL, ecc.);
11. Esercitazione sulla costruzione del Modello organizzativo in materia antinfortunistica. Esperienze aziendali;
12. I protocolli aziendali. Metodo di elaborazione e contenuti. Il ruolo del Comitato aziendale e degli organi di vigilanza.

#### **MODULO 6 - Le diverse configurazioni organizzative: organizzazione della sicurezza, ruoli e responsabilità – (SECSP/08, 2 CFU)**

1. Le configurazioni organizzative;
2. L'organizzazione della sicurezza nelle piccolissime imprese e nelle PMI;
3. L'organizzazione della sicurezza nei gruppi di impresa (il caso Indesit);
4. L'organizzazione della sicurezza nelle imprese a rete (il caso Autostrade);
5. L'organizzazione della sicurezza nei gruppi internazionali di imprese (il caso Enel);
6. L'organizzazione della sicurezza nei rapporti con i partner aziendali;
7. L'organizzazione della sicurezza nel settore non profit;
8. Il protocollo condiviso di prevenzione del contagio da Covid-19 nei cantieri e le sue applicazioni nelle diverse realtà produttive.

#### **Modulo 7 - Identificazione e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza IUS/07 (2 CFU, SECS-P/08, 2 CFU; MED/42, 1 CFU)**

1. La normativa in tema di valutazione dei rischi;
2. Le tipologie di rischi alla luce della normativa di settore;
3. Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
4. Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale;
5. Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto;
6. Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio;
7. I dispositivi di protezione individuale;
8. La redazione del documento di valutazione dei rischi. Esercitazione;
9. La considerazione degli infortuni mancanti e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti.
10. Rischi derivanti dall'automazione (Industria 4.0 e 5.0).



### **Modulo 8 - Profili di Medicina del Lavoro – (MED/44, 2 CFU)**

1. Principi della medicina del lavoro;
2. La sorveglianza sanitaria;
3. Fattori di rischio psico-sociali;
4. La valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato: la metodologia Inail;
5. Fattori ergonomici.
6. Dall'esperienza della tutela della salute dei lavoratori fragili durante l'emergenza pandemica alla tutela della fragilità e della vulnerabilità nell'ordinarietà

### **Modulo 9 - Flussi informativi, documentazione e digitalizzazione – (IUS/20, 3 CFU)**

1. I sistemi di elaborazione delle informazioni;
2. Elementi di amministrazione digitale;
3. Il ruolo dell'informatizzazione e della digitalizzazione per il miglioramento delle performance di sicurezza;
4. I sistemi informativi istituzionali;
5. La tenuta e la gestione della documentazione tecnico-amministrativa e delle statistiche degli infortuni e delle malattie professionali nelle aziende;
6. I flussi informativi endoaziendali: le relazioni periodiche al vertice aziendale e al delegante; i flussi informativi verso l'OdV – Esempificazione pratica.

### **Modulo 10 - Auditor/Lead Auditor Sicurezza. La nuova ISO 45001 – SECS-P/07 (3 CFU pari a 18 ore di formazione erogata e a 75 ore di attività didattica complessiva)**

1. Formazione sulla ISO 19011 (norma per la conduzione degli audit);
2. Formazione sulla ISO 45001;
3. Auditor di parte prima;
4. Predisposizione di un'esercitazione.

### **Modulo 11 - Analisi dei casi giurisprudenziali più recenti e significativi – (IUS/17 - 1 CFU);**

1. Caso Fincantieri;
2. Caso ThyssenKrupp;
3. Caso Disastro Ferroviario di Viareggio.
4. Caso camera iperbarica Galeazzi;
5. Caso Fs-Logistica;
6. Caso Astaldi-Brescia.
7. Caso Bonatti spa (omicidio di lavoratore impiegato all'estero)

### **Modulo 12 - Tecniche di indagine e tecniche di difesa in materia di salute e sicurezza – IUS/16, 2 CFU; SECS-S/01, 1 CFU)**

1. Cause degli infortuni: errori tecnici, errori organizzativi ed errori umani;
2. Le cause degli infortuni alla luce delle statistiche istituzionali;
3. L'analisi aziendale degli infortuni e dei *near misses*; Esempificazione;



4. L'attività di indagine dell'Organismo di vigilanza aziendale;
5. Il ruolo dell'auditor interno all'azienda e dell'auditor di terza parte;
6. Gli organi di vigilanza istituzionale e le procedure ispettive. Modalità di indagine;
7. Tecniche di indagine penale (polizia giudiziaria e PM);
8. Il ruolo della Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro;
9. Tecniche di difesa in caso di procedimento ispettivo e in caso di procedimento penale;
10. La valutazione di un infortunio sul lavoro: il ruolo del giudice.

### **Modulo 13 - Psicologia delle organizzazioni, comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori – (M-PSI/06, 2 CFU)**

1. Benessere, clima e cultura nelle organizzazioni;
2. Salute organizzativa e fattori di stress;
3. La cultura della sicurezza;
4. Comfort dell'ambiente di lavoro, salute e sicurezza;
5. L'errore umano: dalla cultura della colpa alla cultura della prevenzione;
6. La dinamica premio/punizione;
7. Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;
8. L'approccio della Behavior-Based Safety;
9. Importanza strategica dell'informazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale;
10. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
11. Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo;
12. Importanza strategica dell'informazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale;
13. La comunicazione efficace delle iniziative aziendali;
14. Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
15. Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

### **Modulo 14 - Il formatore per la salute e sicurezza sul lavoro – IUS/07, 1 CFU); M-PSI/06, 2 CFU)**

1. Fonti di regolamentazione della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. Rilevazione delle esigenze;
3. La progettazione didattica e la gestione dell'aula;
4. I sistemi di valutazione;
5. Le fonti informative in materia di SSL per la macro e micro progettazione e le responsabilità dei formatori.



**Modulo 15 - Profili internazionalistici della tutela della salute e della sicurezza – IUS/13, 1 CFU)**

1. Le convenzioni internazionali rilevanti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
2. Le organizzazioni europee e internazionali rilevanti in materia di tutela della salute e della sicurezza;
3. Le principali novità provenienti dalle principali agenzie europee e straniere in tema di tutela della salute e della sicurezza: European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA); US Occupational Safety and Health Administration; UK Health and Safety Executive;
4. Sicurezza dei lavoratori inviati all'estero e compliance 231.
5. La compliance antinfortunistica nelle multinazionali. Gli appalti all'estero. La valutazione dei rischi nel caso di lavoro all'estero. La gestione del rischio da parte del lavoratore all'estero. La gestione dell'appaltatore 14 o del lavoratore straniero;
6. La qualificazione delle imprese straniere e di quelle italiane all'estero;
7. La salute e la sicurezza in Antartide: una ricerca Enea Unitelma Sapienza.

**Al Project work saranno attribuiti 15 CFU**

**INFORMAZIONI**

Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza

[www.unitelmasapienza.it](http://www.unitelmasapienza.it)

info@unitelmasapienza.it